

DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

<b>Progetto</b>	realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico connesso alla RTN a terra della potenza di <b>2,66832 MWp</b> su una superficie di <b>3,74 ha</b> a fronte dei 2,7027 MWp richiesti su una superficie di 7,34 ha
<b>Proponente</b>	ASTER SOLE S.r.l.
<b>Ubicazione</b>	Località Vergini Nuove Comune di Latina Provincia di Latina

**Registro elenco progetti n. 33/2020**

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale  
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

<b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>  Arch. Paola Pelone	<b>IL DIRETTORE</b>  Dott. Vito Consoli
<b>MP</b>	<b>Data 08/07/2021</b>

La società ASTER SOLE S.r.l. con nota acquisita prot. n. 0471558 del 29/05/2020, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

La ASTER SOLE S.r.l. ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 33/2020 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n.0422188 del 14/05/2020;
- Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0471558 del 29/05/2020
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0593859 del 06/07/2020;
- Acquisizione delle integrazioni documentali in data 05/08/2020;
- Comunicazione a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 prot. n.0720866 del 17/08/2020;
- Convocazione tavolo tecnico con nota prot. n. 0789035 del 14/09/2020
- Tavolo Tecnico tenutosi in data 07/10/2020;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0965916 del 11/11/2020;
- Richiesta della proponente di proroga alla consegna integrazioni, acquisita con prot. n. 1048984 del 02/12/2020;
- Concessione proroga alla consegna integrazioni prot. n.1066189 del 09/12/2021;
- Acquisizione delle integrazioni in data 23/02/2021;
- Convocazione delle tre sedute di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0119784 del 08/02/2021;
- Prima seduta della cds tenutasi in data 23/02/2021;
- Seconda seduta della cds tenutasi in data 30/03/2021;
- Convocazione della terza seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0419366 del 11/05/2021.
- Terza seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 24/05/2021;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

- SINTESI NON TECNICA
- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- PIANO AGRONOMICO
- RELAZIONE SUGLI IMPATTI CUMULATIVI

- RELAZIONE DI INTERVISIBILITA' CON FOTO E RENDERING
- RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- RELAZIONE DATI, QUANTITATIVI, VOLUMI E SUPERFICI
- RELAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
- RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI
- RELAZIONE ACUSTICA
- CRONOPROGRAMMA
- PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO
- RELAZIONE GEOLOGICA – GEOTECNICA
- RELAZIONE ARCHEOLOGICA
- DISCIPLINARE DESCRITTIVO DEGLI ELEMENTI TECNICI
- RELAZIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- FOTOINSERIMENTI E RENDERING
- COMPONENTI PRINCIPALI – DATA SHEET
- INSERIMENTO URBANISTICO – CARTOGRAFIA
- STATO DI FATTO – RILIEVO TOPOGRAFICO
- STATO DI FATTO – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- STATO DI PROGETTO – LAY OUT IMPIANTO
- STATO DI PROGETTO – LAY OUT IMPIANTO SU ORTOFOTO
- STATO DI PROGETTO – PARTICOLARI RECINZIONE E CANCELLI
- STATO DI PROGETTO – PARTICOLARI VIABILITA', ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA
- STATO DI PROGETTO – OPERE DI MITIGAZIONE – PARTICOLARI
- STATO DI PROGETTO – OPERE DI MITIGAZIONE – LAY OUT
- STATO DI PROGETTO – IMPIANTO FOTOVOLTAICO - SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
- STATO DI PROGETTO – PARTICOLARI STRUTTURE TRACKER
- STATO DI PROGETTO – POWER STATION E CABINE
- OPERE DI RETE RELAZIONE TECNICA GENERALE
- OPERE DI RETE INQUADRAMENTO DELL'AREA – CTR 1:10.000
- OPERE DI RETE INQUADRAMENTO DELL'AREA – IGM 1:50.000
- OPERE DI RETE PLANIMETRIA CATASTALE
- OPERE DI RETE INQUADRAMENTO AREA su Rete NATURA 2000 – SIC -ZPS
- OPERE DI RETE INQUADRAMENTO AREA su P.A.I.
- OPERE DI RETE INQUADRAMENTO su Tavola A del P.T.P.R. 1:20000
- OPERE DI RETE INQUADRAMENTO su Tavola B del P.T.P.R. 1:20000
- OPERE DI RETE INQUADRAMENTO su Tavola C del P.T.P.R. 1:20000
- OPERE DI RETE INQUADRAMENTO su Tavola D del P.T.P.R. 1:20000
- OPERE DI RETE INQUADRAMENTO su Tavola VINCOLO IDROGEOLOGICO 1:20000
- OPERE DI RETE INTERFERENZE IMPIANTO su CTR 1:10000
- OPERE DI RETE TRACCIATO CONNESSIONE su CTR 1:10000
- OPERE DI RETE TRACCIATO CONNESSIONE su ORTOFOTO
- OPERE DI RETE PARTICOLARE CABINA DI CONSEGNA
- OPERE DI RETE LAYOUT LINEE ELETTRICHE DI CONSEGNA
- OPERE DI RETE TAVOLE SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
- OPERE DI RETE PROSPETTI e SEZIONI CABINE ELETTRICHE
- ATTO DI SOTTOMISSIONE

#### Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0701754 del 05/08/2020:

- PD 70-PD-INT-01 Relazione Comune;

- Integrazioni comune 05.08.2020;
- Lazio LG Rinnovabili revoca linee guida regionali;
- PD 12-E-12 dichiarazione titolo disponibilita;
- PD 30-RT.07 Dismissione;
- PD 38-TAV-01 rev.02 ins urbanistico;
- PD 43-TAV-06 rev.02 Recinzione Cancelli;
- PD 71-PD-INT-02 Relazione Accessi;
- prot. 29882 CDU E USI CIVICI;
- Relazione Notarile Ventennale Integrata;
- 01-Relazione Tecnica Generale f;
- 02-Cartografie f;
- 03-Particolari Connessione f;
- 04-Piano Particellare REV02 f;
- 200722 Validazione PTO;

Acquisite con prot. n. 0972474 del 12/11/2020:

- Integrazioni Provincia Ecologia Ambiente;

Acquisite con prot. n. 0067234 del 25/01/2021:

- Atom Latina 2 Integrazioni regione 24.01.2021;
- Atom Latina 2 PD 13-E-13 Particellare;
- Atom Latina 2 PD 41-TAV-04 LayOut;
- Atom Latina 2 PD 42-TAV-05 LayOut ortofoto;
- Atom Latina 2 PD 72-INT-03 Planimetria Catastale;
- Atom Latina 2 PD VIA 22-VIA-04 Relazione Impatti Cumulativi;
- Atom Latina 2 PD VIA 23-VIA-04 Relazione Intervisibilita;
- PEC Comune di Latina;

Acquisite con prot. n. 0240859 del 17/03/2021:

- Atom Latina 2 Integrazioni regione 16.03.2021.pdf.03.2021;
- Atom Latina 2 PD 73-INT-04 Cavidotto;
- Dichiarazione Proprietario relativa ai finanziamenti pubblici;

Acquisite con prot. n. 0434223 del 14/05/2021:

- Attestazione di Conformita per cavi cordati ad elica - Aster Sole.pdf

Acquisite con prot. n. 0440127 del 17/05/2021:

- Atom Latina 2 Integrazioni regione.pdf
- 201030 Estensione Preliminare Mimosa Firmato
- Atom Latina 2 PD 02-E.02 Scheda Sintesi
- Atom Latina 2 PD 19-VIA-01 Sintesi Non tecnica
- Atom Latina 2 PD 20-VIA-02 Studio VIA
- Atom Latina 2 PD 21 VIA 03a SCHEDE BOTANICHE E COLTIV
- Atom Latina 2 PD 21-VIA-03 REL AGRON FV
- Atom Latina 2 PD 24-RT-01 Relazione Tecnico Descrittiva
- Atom Latina 2 PD 25-RT-02 Relazione Calcoli Volumi
- Atom Latina 2 PD 26-RT-03 Relazione Cal-Elettrici
- Atom Latina 2 PD 34-RT-11 Relaz Terre Rocce scavo
- Atom Latina 2 PD 36-RT.13 tav a-fotoins render-tav omog fotorendering

- Atom Latina 2 PD 36-RT.13 tav m-fotoins render-tav omog fotorendering
- Atom Latina 2 PD 41-TAV-04 LayOut
- Atom Latina 2 PD 42-TAV-05 LayOut ortofoto
- Atom Latina 2 PD 45-TAV-08 Mitigazione Particolari
- Atom Latina 2 PD-27-RT-04 Campi Elettromagnetici

## ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Luca Ferracuti Pompa, iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Fermo al numero A344, in qualità di professionista incaricato ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 76 del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

## DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

### PREMESSA

Come evidenziato nella relazione *“il presente Studio di Impatto Ambientale è relativo al progetto per la realizzazione di un Impianto Fotovoltaico di grande Taglia, di potenza nominale e potenza di picco pari a 2.668,32 kW da realizzarsi nel Comune di Latina (LT), in Località Strada Vergini Nuove.*

*L'impianto sarà del tipo Grid Connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio in Media Tensione alla Rete di Elettrica di E-Distribuzione S.p.a.. Il Produttore e Soggetto Responsabile, è la Società ASTER SOLE S.r.l., la quale dispone dell'autorizzazione all'utilizzo dell'area su cui sorgerà l'impianto in oggetto. La denominazione dell'impianto, prevista nell'iter di incentivazione, è “Impianto fotovoltaico ASTER SOLE”. L'impianto in oggetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 545 Wp, (in una superficie utile all'interno della recinzione di 3,7418HA) su un terreno prevalentemente pianeggiante di estensione lorda pari a 4,8479 ettari porzione della part.39 del fg.191 con estensione totale di 7,3494 ettari (ad una quota che va dai 5 m ai 9 m slm.) avente destinazione agricola.*

*I Moduli Fotovoltaici saranno installati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker). Su ogni struttura ad inseguimento saranno posate stringhe da 36 moduli.*

*L'impianto sarà corredato da:*

- *n.1 cabine di consegna del Distributore Locale E-Distribuzione (Delivery Cabin);*
- *n.1 cabina di consegna Utente (QMT);*
- *n.1 cabina di consegna Utente (QBT);*
- *n.1 Control Room;*

*Il progetto prevede 136 stringhe (ovvero 4.896 moduli fotovoltaici) per una potenza complessiva installata di 2.668,32 MWp”.*

### UBICAZIONE

Come evidenziato nella relazione *“l'Impianto Fotovoltaico oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale è ubicato nell'agro del Comune di Latina (LT) in Località “Strada Vergini nuove”, L'area identificata per la realizzazione dell'impianto è situata a Sud-Ovest del Comune di Latina”.*

Come evidenziato nella relazione *“l'area identificata per la realizzazione dell'impianto è situata a Sud-Ovest del Comune di Latina. Al Sito, morfologicamente pianeggiante, si accede tramite Via Strada delle Vergini Nuove, provenendo dalla Strada Provinciale “S.P. 40”. L'impianto sarà disposto a terra su una superficie utile di circa 3,7418 ha di terreno agricolo. L'area di intervento ricade in zona “H Rurale” del PRG di Latina ed è tipizzata come “Paesaggio agrario di valore” dal PTPR Lazio. L'Area oggetto dell'Intervento è identificata nella Carta Tecnica Regionale CTR 10.000 alle seguenti Sezioni:*

- Sezione 400140: Borgo Sabotino

- Sezione 400150: Lido di Latina
- Sezione 400100: Borgo Bainsizza
- Sezione 400110: Latina”.

Come evidenziato nella relazione “l’area d’intervento è estesa complessivamente per 4,8479 Ha porzione della part.39 del fg191 con superficie totale di 7,3494 Ha e l’uso agrario delle superfici interessate, come risultante dall’Agenzia del Territorio, è riconducibile in gran parte a Seminativo”.

## **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

### Il Piano Regolatore Generale

Come evidenziato nella relazione “il PRG del Comune di Latina è stato approvato nel 1971 e approvato con D.G.R. n°6476 del 13 Gennaio 1972. L’intero territorio Comunale, secondo le norme tecniche di attuazione, è stato suddiviso in n.9 Zone.

Il Sito oggetto dell’Intervento ricade nella ZONA H come riscontrabile dai Certificati di Destinazione Urbanistica facenti parte della documentazione di Progetto”.

### **Nella relazione è evidenziata la seguente analisi dei vincoli**

#### **Tipologia di Vincolo**

#### **Interessamento dell’area d’intervento**

- |  |  |
|--|--|
| • Area di rispetto Stradale                            | Non Interessata  |
| • Servitù Militare<br>indicati nel C.D.U.)             | Area Interessata (Altezze di costruzione inferiori ai Limiti previsti,                 |
| • Vincolo Aree Boscate                                 | Non Interessata  |
| • Vincolo Aree Urbanizzate                             | Non Interessata  |
| • Corsi delle Acque Pubbliche<br>dei limiti dei 150 m) | Non Interessata (Area di Costruzione dell’Impianto al di fuori                         |
| • Aree di Interesse Archeologico                       | Non Interessata (Area di Costruzione dell’Impianto al di fuori dei<br>limiti indicati) |

#### **Vincoli P.T.P.R.**

L’ area non risulta interessata da:

- Aree di Interesse Archeologico già individuate (Art. 41 – NTA del P.T.P.R.) (Area di Costruzione dell’Impianto al di fuori dei limiti indicati)
- Corsi delle acque pubbliche (art. 35 – NTA del P.T.P.R.). (Area di Costruzione dell’Impianto al di fuori dei limiti dei 150 m)
- Aree Boscate (Art. 38 – NTA del P.T.P.R.)
- Aree Urbanizzate del P.T.P.R.

#### **Altri Vincoli**

L’ area non risulta interessata da:

- Vincoli Piano di Assetto Idrogeologico
- Vincolo Idrogeologico
- Rete Natura 2.000, Aree SIC, ZPS e Parchi
- Usi Civici

## **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

#### Principali Caratteristiche dell’Area

Come evidenziato nella relazione “l’area oggetto del presente studio ricade all’interno del comprensorio territoriale noto come Pianura Pontina, un vasto territorio compreso tra Anzio, Terracina, i Monti Lepini e il promontorio del Circeo, ed è caratterizzato, da un punto di vista geologico, da una serie fenomeni

geomorfologici e dinamiche idrogeologiche piuttosto complesse (come da “Relazione Geologico-Geotecnica”). L’impianto fotovoltaico è da insediare in aree scarsamente urbanizzate. E’ presente, in via Strada Vergini Nuove (che funge da collegamento al punto di connessione alla rete) un’area destinata ad attività Artigianali. In prossimità del sito di progetto è presente un corso d’acqua pubblico, dal quale è stata mantenuta la distanza di rispetto di completa inedificabilità di 150 m e altri fossi di modesta entità il cui deflusso non sarà alterato dalla costruzione dell’opera in progetto. Il campo non è attraversato da Linee Elettriche dalle quali si debba considerare una fascia di rispetto. Nell’Area oggetto dell’intervento non sono presenti manufatti di rilievo”.

#### Accessi All’Impianto Fotovoltaico

Come evidenziato nella relazione “l’Impianto solare fotovoltaico oggetto della presente presenta un accesso Indipendente da Strada Pubblica. Nel caso specifico è stato sfruttato un accesso esistente da Via Vergini Nuove, già utilizzato dalla proprietà per lo svolgimento delle attività Agricole”.

#### **PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL’IMPIANTO FOTOVOLTAICO**

Come evidenziato nella relazione “a servizio dell’impianto fotovoltaico è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

1. Impianto di produzione di energia elettrica solare fotovoltaica (le cui caratteristiche sono dettagliatamente descritte nell’elaborato tecnico dedicato);
2. Trasformazione dell’energia elettrica bt/MT (Attraverso appositi Trasformatori dedicati);
3. Impianto di connessione alla rete elettrica MT;
4. Distribuzione elettrica bt;
5. Impianto di alimentazione utenze in continuità assoluta;
6. Impianti di servizio: illuminazione ordinaria locali tecnici ed illuminazione esterna;
7. Impianti di servizio: impianto di allarme (antintrusione ed antincendio) e videosorveglianza;
8. Impianto di terra”.

Come evidenziato nella relazione “più specificatamente la realizzazione dell’impianto comprenderà la realizzazione delle seguenti opere:

- a. Posa di:
  - n. l cabine di consegna del Distributore Locale E-Distribuzione (Delivery Cabin);
  - n. l cabina di consegna Utente (QMT);
  - n. l cabina di consegna Utente (QBT);
  - n. l Control Room;
- b. Posa in opera di n. l l Inverter di Stringa posti in campo;
- c. realizzazione di tutte le condutture principali di distribuzione elettrica per l’alimentazione dei sistemi ausiliari b.t.;
- d. scavi, rinterri e ripristini per la posa della conduttura di alimentazione principale BT ed MT interne al campo fotovoltaico, dei cavidotti energia, segnali e per il dispersore di terra, comprensivi della fornitura e posa in opera di pozzetti in c.a. con chiusino carrabile (ove previsto);
- e. realizzazione dell’impianto di terra ed equipotenziale costituito da una corda di rame interrata lungo il perimetro dell’edificio ed integrata con picchetti, dai collettori di terra, dai conduttori di terra, di protezione ed equipotenziali e da tutti i collegamenti PE ed equipotenziali;
- f. realizzazione antintrusione comprensivo della centrale allarmi, delle barriere e delle condutture ad essi relativi;
- g. Realizzazione dell’impianto di videosorveglianza comprensivo della centrale, delle videocamere, dei pali di sostegno e delle condutture ad essi relativi;
- h. Realizzazione delle Linee MT dall’impianto fotovoltaico (Cabina di Consegna Distributore – Delivery

*Cabin) fino al punto di connessione;*

*La designazione dettagliata delle opere, le loro caratteristiche e dimensioni sono desumibili dagli elaborati grafici di progetto”.*

## PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL’IMPIANTO ELETTRICO E DELLE OPERE DI RETE

*Come evidenziato nella relazione “l’impianto in oggetto sarà connesso alla rete del distributore locale E-Distribuzione S.p.A: alla Tensione di 20 kV trifase 50 Hz, per tale Motivo sarà necessario realizzare una linea elettrica in Media Tensione Interrata dalla Cabina di Consegna del Distributore posta in campo fino al punto di connessione”.*

*L’elettrodotto interrato in MT è lungo 1,5 Km*

## ASPETTI AMBIENTALI

*Come evidenziato nella relazione “le risorse necessarie per la realizzazione del Progetto sono principalmente il silicio necessario e alle altre materie prime necessarie alla fabbricazione dei moduli fotovoltaici. Il Consumo di Acqua ed Inerti per il Betonaggio è ridotto al minimo e relativo alla realizzazione delle fondazioni per la posa delle Cabine Elettriche prefabbricate non necessita di fondazioni. Il locale per il monitoraggio dell’impianto (Control Room) sono del tipo pre-fabbricato e non necessitano di una fondazione. I rifiuti prodotti per la realizzazione dell’opera derivano dalla fase di Cantiere”.*

*Come evidenziato nella relazione “nell’area di cantiere saranno organizzati degli stoccaggi in modo da gestire i rifiuti separatamente per tipologia e pericolosità, in contenitori adeguati alle caratteristiche del rifiuto stesso. I rifiuti destinati al recupero saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento. Tutte le tipologie di rifiuto prodotte in cantiere saranno consegnate a ditte esterne, regolarmente autorizzate alle successive operazioni di trattamento (smaltimento e/o recupero) ai sensi della vigente normativa di settore. Non sono previste sostanze e composti esplosivi e/o tossici. Le uniche sostanze fonte di potenziale inquinamento sono gli oli dei Trasformatori. Il Trasformatore, installato esternamente su uno skid opportunamente predisposto, è comunque alloggiato su un contenitore in grado di garantire il sicuro confinamento di eventuali fuoriuscite accidentali (Vasche di sicurezza opportunamente dimensionate al fine di contenere completamente il liquido eventualmente fuoriuscito). Per quanto riguarda il rischio di incidenti associato alle tecnologie utilizzate e/o ai materiali e alle sostanze adoperati, non si rilevano elementi di pericolosità per l’uomo o per l’ambiente in generale, se non per la presenza dell’olio minerale nei trasformatori, sostanza classificata infiammabile rispetto al rischio di incendio. In particolare, per quanto concerne l’olio minerale impiegato nei Trasformatori, ne è previsto per l’intero impianto, un impiego per complessivi 8 mc. Ai sensi del DPR 151/2011, Allegato 1, l’Olio minerale è trattato al n.10: “Stabilimenti ed Impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125° C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 mc”, pertanto l’attività a cui riferirsi per l’impianto oggetto della presente relazione è la n.10 categoria B, non è quindi necessario il Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) ma solamente la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.)”.*

## ASPETTI PAESAGGISTICI

*Come evidenziato nella relazione “molte delle soluzioni tecnologiche adottate in fase di progettazione sono state individuate per diminuire al massimo l’impatto dell’Impianto Fotovoltaico sul paesaggio circostante, ne sono un esempio:*

- 1- L’utilizzo di strutture metalliche ad infissione in luogo di fondazioni in cemento. Questo tipo di soluzione permette la completa reversibilità in fase di dismissione;*
- 2- L’utilizzo di strutture ad inseguimento monoassiali. In questo modo l’altezza massima raggiungibile in altezza dalle strutture è fortemente limitata e consente di essere completamente schermata*



- attraverso la messa a dimora della fascia di Mitigazione prevista;
- 3- Totale assenza di fondazioni in cemento armato, se non per la minima parte necessaria alla posa delle Cabine Elettriche contribuisce alla completa reversibilità dell'impianto in fase di dismissione;
  - 4- La presenza di aperture presenti sulla rete di recinzione per permettere la mobilità della piccola Fauna;
  - 5- L'esclusione, dalle aree disponibili per la realizzazione dell'impianto, della fascia di rispetto di 150 metri dai corsi d'acqua, soluzione che, oltre che imposta a livello normativo, consente di non interferire con la biodiversità ripariale;
  - 6- L'Esclusione, dalle aree disponibili per la realizzazione dell'impianto, delle aree soggette a vincolo archeologico;
  - 7- La presenza di una doppia tipologia di Fascia di Mitigazione per limitare (se non annullare) l'impatto dell'impianto sul Paesaggio esistente;
  - 8- L'impianto fotovoltaico oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale sarà realizzato in attuazione di un piano agronomico che prevede la coesistenza dell'attività di produzione di energia elettrica in concomitanza all'attività agricola. Nel caso in oggetto, quindi, non è possibile parlare di consumo di suolo (ovviamente non concesso che la realizzazione di un impianto alimentato da energia rinnovabile possa essere ritenuto tale) in quanto la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non "sostituisce" l'attività agricola pre-esistente, bensì ne integra i benefici".

#### **ASPETTI RELATIVI ALLA FASE DI CANTIERE**

Come evidenziato nella relazione "i lavori di realizzazione del progetto hanno una durata massima prevista pari a circa 6 mesi. Tale durata sarà condizionata dall'approvvigionamento delle apparecchiature necessarie alla realizzazione dell'impianto (Principalmente Power Station, Moduli Fotovoltaici e Tracker Monoassiali). Le operazioni preliminari di preparazione del sito prevedono la verifica dei confini e il tracciamento della recinzione. Il rilievo topografico è già stato eseguito e non risulterà necessario nessuna opera sbancamento se non piccoli livellamenti e compattazione del piano di campagna. Sulla base del progetto esecutivo, saranno tracciate le posizioni dei singoli pali di sostegno dei Tracker che saranno posti in opera attraverso opportune macchine operatrici (Battipalo). Successivamente all'infissione dei pali potranno essere montate le strutture degli Inseguitori Monoassiali, e successivamente si procederà allo scavo del tracciato dei cavidotti e alla realizzazione delle platee di fondazione per la posa delle Cabine Elettriche. Le Ulteriori fasi prevedono, a meno di dettagli da definire in fase di progettazione esecutiva, il montaggio dei moduli, il loro collegamento e cablaggio, la posa dei cavidotti interni al parco e la ricopertura dei tracciati, nonché la posa delle varie Cabine di Consegna e del Locale Tecnico di Monitoraggio e Controllo (Control Room) nonché il montaggio degli impianti ausiliari (Videosorveglianza, Illuminazione Perimetrale e sistema di allarme). Si prevede di utilizzare aree interne al perimetro per il deposito di materiali e il posizionamento dei baraccamenti di cantiere. L'accesso al sito avverrà utilizzando la esistente viabilità locale, che non necessita di aggiustamenti o allargamenti e risulta adeguata al transito dei mezzi di cantiere. A installazione ultimata, il terreno verrà lasciato allo stato naturale. Per le lavorazioni descritte è previsto un ampio ricorso a manodopera e ditte locali".

#### **LE ALTERNATIVE AL PROGETTO**

Nella relazione sono state "valutate le possibili alternative alla soluzione progettuale individuata, compresa l'alternativa zero, in particolare saranno oggetto di valutazione:

- Varianti di tipo progettuale;
- Alternativi possibili in merito all'Ubicazione del Sito;
- Alternativa Zero (nessuna realizzazione dell'impianto)";

#### **QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

## LE COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE

### Fase di Produzione

Come evidenziato nella relazione “nella fase di produzione dei pannelli solari l'impatto ambientale è assimilabile a quello di qualsiasi industria o stabilimento chimico. Nel processo produttivo sono utilizzate sostanze tossiche o esplosive che richiedono la presenza di sistemi di sicurezza e attrezzature adeguate per tutelare la salute dei lavoratori. In caso di guasti l'impatto sull'ambiente può essere forte ma pur sempre locale. L'inquinamento prodotto in caso di malfunzionamento della produzione incide soprattutto sul sito in cui è localizzata la produzione. A seconda della tipologia di pannello solare fotovoltaico si avranno differenti rischi. La produzione del pannello solare cristallino implica la lavorazione di sostanze chimiche come il triclorosilano, il fosforo ossicloridrico e l'acido cloridrico. Un Modulo Solare Fotovoltaico è garantito per almeno 25 anni ma può avere una durata di molto superiore, ben più lunga di qualsiasi bene mobile di consumo o di investimento”.

### Fase di Fine Vita

Come evidenziato nella relazione “possiamo considerare una vita media di un pannello intorno ai 30 anni, senza considerare eventuali guasti. Le sostanze potenzialmente pericolose per la salute sono in piccola percentuale rispetto al totale e principalmente sono cadmio, selenio e gallio. Non è difficile comprendere che un corretto riciclaggio dei pannelli fotovoltaici potrebbe diventare una ricca risorsa per la produzione di materie da reimmettere nelle filiere produttive, di pannelli e non solo. Per fare ciò è necessario smontare il pannello e separare correttamente i materiali che lo compongono”.

### Fase di Esercizio

Come evidenziato nella relazione “gli impianti fotovoltaici non causano inquinamento ambientale: dal punto di vista chimico non producono emissioni, residui o scorie. Dal punto di vista termico le temperature massime in gioco raggiungono valori non superiori a 60°C, inoltre non produce inquinamento acustico. La fonte fotovoltaica è l'unica che non richiede organi in movimento né circolazione di fluidi a temperature elevate o in pressione, e questo è un vantaggio tecnico determinante per la sicurezza dell'ambiente”.

## QUALITÀ DELL'ARIA E DELL'ATMOSFERA

### Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nella relazione “l'impatto che può aversi riguarda principalmente la deposizione sugli apparati fogliari della vegetazione arborea circostante. L'entità del trasporto ad opera del vento e della successiva deposizione del particolato e delle polveri più sottili dipenderà dalle condizioni meteo-climatiche (in particolare direzione e velocità del vento al suolo) presenti nell'area nel momento dell'esecuzione di lavori. Data la granulometria media dei terreni di scavo, si stima che non più del 10% del materiale particolato sollevato dai lavori possa depositarsi nell'area esterna al cantiere. L'impatto è in ogni caso reversibile. Le sostanze chimiche emesse in atmosfera sono quelle generate dai motori a combustione interna utilizzati: mezzi di trasporto, compressori, generatori.

Gli inquinanti che compongono tali scarichi sono:

- biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>)
- monossido di carbonio (CO)
- ossidi di azoto (NO<sub>x</sub> – principalmente NO ed NO<sub>2</sub>)
- composti organici volatili (COV)
- composti organici non metanici – idrocarburi non metanici (NMOC)
- idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
- benzene (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>)
- composti contenenti metalli pesanti (Pb)
- particelle sospese (polveri sottili, PM<sub>x</sub>).

*Gli impatti derivanti dall'immissione di tali sostanze sono facilmente assorbibili dall'atmosfera locale, sia per la loro temporaneità, sia per il grande spazio a disposizione per una costante dispersione e diluizione da parte del vento".*

#### Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

*Come evidenziato nella relazione "l'impianto fotovoltaico, per sua natura, non comporta emissioni in atmosfera di nessun tipo durante il suo esercizio, e quindi non ha impatti sulla qualità dell'aria locale".*

#### Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

*Come evidenziato nella relazione "le considerazioni sulle sorgenti di emissione in atmosfera attive nella fase di dismissione sono presso che identiche a quelle già fatte per la fase di Cantiere, con l'unica differenza che queste ultime possono considerarsi estremamente ridotte rispetto alla fase di costruzione. Sia la tipologia di inquinante che le sorgenti sono le stesse analizzate nella fase di cantiere. Essendo utilizzati un numero di mezzi notevolmente inferiore e per un tempo minore, si può affermare che l'impatto in fase di dismissione è molto più basso rispetto alla fase di Costruzione.*

*Ovviamente tutti gli impatti relativi alla fase di dismissione sono reversibili e perfettamente assorbibili dall'Ambiente circostante. Una considerazione a parte merita la questione relativa allo smaltimento dei materiali (e degli eventuali rifiuti) che è già stato trattato ampiamente negli appositi paragrafi e nella Relazione sulla Dismissione e smaltimento".*

### QUALITÀ DELL'AMBIENTE IDRICO

#### Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

*Come evidenziato nella relazione "durante la Fase di cantiere non sussistono azioni che possono arrecare impatti sulla Qualità dell'Ambiente Idrico. La tipologia di installazione scelta (ovvero pali infissi ad una profondità di 1,5 metri, senza nessuna tipologia di modificazione della morfologia del sito) fa sì che non ci sia alcuna significativa modificazione dei normali percorsi di scorrimento e infiltrazione delle acque meteoriche: la morfologia del suolo e la composizione del soprassuolo vegetale non vengono alterati. Tutte le parti interrate (cavidotti, pali) presentano profondità che non rappresentano nemmeno potenzialmente un rischio di interferenza con l'ambiente idrico. Tale soluzione, unitamente al fatto che i moduli fotovoltaici e gli impianti utilizzati non contengono, per la specificità del loro funzionamento, sostanze liquide che potrebbero sversarsi (anche accidentalmente) sul suolo e quindi esserne assorbite, esclude ogni tipo di interazione tra il progetto e le acque sotterranee (con esclusione degli Oli minerali contenuti nei trasformatori, in quantità moderate, per i quali l'utilizzo di apposite vasche di contenimento, impedisce lo sversamento accidentale degli stessi".*

#### Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

*Come evidenziato nella relazione "nella Fase di Esercizio va considerato che la produzione di energia elettrica attraverso i moduli fotovoltaici non avviene attraverso l'utilizzo di sostanze liquide che potrebbero sversarsi (anche accidentalmente) sul suolo e quindi esserne assorbite.*

*Le uniche operazioni che potrebbe in qualche modo arrecare impatti minimali all'ambiente idrico sono:*

- *Lavaggio dei Moduli Solari Fotovoltaici, attività che viene svolta solamente due/tre volte all'anno;*
- *Sversamento accidentale di Olio Minerale dai Trasformatori";*

#### Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

*Come evidenziato nella relazione "nella Fase di Dismissione dell'Impianto non sussistono azioni/operazioni che possono arrecare impatti sulla Qualità dell'Ambiente Idrico. Le opere di dismissione e smaltimento sono funzionali alla completa reversibilità in modo da lasciare l'area oggetto dell'intervento nelle medesime condizioni in cui prima. Ovviamente dovranno essere rispettate tutte le indicazioni in merito allo smaltimento*

dei rifiuti riportate nell'apposito paragrafo e nella relazione dedicata".

## QUALITÀ DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

### Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nella relazione "nella fase di cantiere, gli impatti attesi sono quelli che si possono verificare con le seguenti azioni:

- leggero livellamento e compattazione del sito;
- scavi a sezione obbligatoria per l'alloggiamento dei cavidotti interrati;
- Scavi per la Viabilità;
- Infissione dei pali di sostegno relativi agli inseguitori solari monoassiali;
- Infissione dei paletti di sostegno della recinzione;
- Sottrazione di suolo all'attività agricola;

In merito agli Scavi Ai sensi dell'Art. 2, comma 1, lettera u) del DPR 120/2017, Regolamento recante la disciplina delle terre e rocce da scavo, il cantiere di cui trattasi è definito cantiere di grandi dimensioni, dovendosi trattare al suo interno una quantità stimata circa pari a **459 m<sup>3</sup>** di terre da scavo. Secondo i requisiti di cui al successivo Art. 4, comma 2, lettere a), b), c) e d), tutti contemporaneamente posseduti dalle terre che saranno movimentate nel cantiere oggetto del presente Studio, queste si possono considerare dei sottoprodotti. Per le terre da scavo per cui sussistano i requisiti suddetti, ai sensi dell'Art. 9, comma 1 il proponente proporrà un opportuno Piano di Utilizzo, da trasmettere alla Regione Lazio e all'ARPA Lazio entro la conclusione del procedimento di Valutazione Impatto Ambientale, contenente tutti gli elementi di cui all'Allegato 5, tra cui i risultati della caratterizzazione ambientale e le modalità di riutilizzo nello stesso sito".

### Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nella relazione "nella fase di Esercizio non sussistono impatti significativi relativi al suolo e sottosuolo, pertanto non sono necessarie mitigazioni".

### Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nella relazione "nella fase di Dismissione sono previste le seguenti operazioni che interessano il contesto suolo soprasuolo:

- scavi a sezione obbligatoria per il recupero dei cavi elettrici e delle tubazioni corrugate;
- Estrazione dei pali di sostegno relativi agli inseguitori solari monoassiali;
- Estrazione dei paletti di sostegno della recinzione";

## FLORA E FAUNA

### Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nella relazione "l'impatto sulla fauna locale, legata all'ecosistema rurale, può verificarsi unicamente nella fase di cantiere, dove la rumorosità di alcune lavorazioni, oltre alla presenza di persone e mezzi, può causare un temporaneo disturbo che induce la fauna a evitare l'area. La durata del disturbo è limitata nel tempo, e dunque reversibile".

### Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nella relazione "l'impatto sulla fauna locale durante la fase di esercizio è legato a:

- perimetrazione dell'impianto (presenza della recinzione) che impedisce la libera circolazione della Fauna;
- presenza dei pali di fondazione e dei moduli fotovoltaici";

### Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nella relazione “*gli impatti in questa fase sono praticamente identici a quelli relativi alla Fase di Cantiere*”.

### RUMORE E VIBRAZIONI

#### Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nella relazione “*la Fase di cantiere è quella che nel caso del Rumore e delle Vibrazioni produce più impatti, soprattutto a causa dell’utilizzo di diverse macchine operatrici che saranno considerate altrettante fonti sonore.*”

Tra le macchine operatrici presenti in cantiere possiamo trovare:

- *Camion e/o Tir;*
- *Macchina Battipalo e/o Avvitatrice (per la posa dei pali di sostegno);*
- *Escavatori”;*

#### Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nella relazione “*le uniche sorgenti sonore previste nella fase di esercizio dell’impianto sono i Trasformatori e gli Inverter entrambe facenti parte della Power Station in una Unità e distribuita nell’intera area occupata dall’impianto fotovoltaico*”.

### Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nella relazione “*gli impatti previsti in questa fase sono sostanzialmente identici a quelli indicati per la fase di Cantiere*”.

### CAMPI ELETTROMAGNETICI

#### Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nella relazione “*in questa fase non sussistono impatti*”.

#### Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Gli effetti di tali apparecchiature sono stati ampiamente discussi nella Relazione Elaborato 27-PD-RT-04 (Relazione sui campi elettromagnetici). Sulla base delle analisi ivi riportate si dichiara “*a seguito delle Analisi sopra riportate, si può affermare che la realizzazione dell’Impianto fotovoltaico ed in particolare delle seguenti apparecchiature elettriche:*”

- *Campo Fotovoltaico (Moduli Fotovoltaici)*
- *Inverter*
- *Gli elettrodotti di Media Tensione (MT)*
- *le Cabine di trasformazione bt/MT*

*Comporta rischi trascurabili in merito agli effetti dei campi elettromagnetici sulle persone*”.

### Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nella relazione “*in questa fase non sussistono impatti*”.

### PAESAGGIO

#### Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nella relazione “*In questa fase non sussistono impatti*”.

#### Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nella relazione “*la principale caratteristica dell’impatto paesaggistico di un impianto*”

fotovoltaico a terra è determinata dalla intrusione visiva dei pannelli nell'orizzonte di un generico osservatore. In generale, la visibilità delle strutture risulta ridotta da terra, in virtù delle caratteristiche dimensionali degli elementi. Questi presentano altezze contenute, nel caso specifico meno di 3 m dal piano di campagna, e sono posti in opera su un terreno ad andamento pressoché pianeggiante. La loro visibilità è ulteriormente ridotta anche per via della topografia, della densità edilizia, e della presenza, nell'intorno dei punti di osservazione, di ostacoli di altezze paragonabili a quelle dell'opera in esame”.

#### Impatti Attesi nella Fase di Dimissione

Come evidenziato nella relazione “in questa fase non sussistono impatti”.

### **IL RIPRISTINO DEI LUOGHI**

#### **OPERE DI DISMISSIONE**

Come evidenziato nella relazione “il progetto è stato redatto assumendo già tra i suoi requisiti programmatici la sua totale reversibilità. È questo il motivo per il quale non si farà ricorso (con la semplice eccezione delle fondazioni delle Cabine Elettriche) all'impiego di manufatti realizzati con getto di c.a.. Tutti i manufatti edilizi previsti, cioè le Delivery Cabin o Cabine di Consegna, le Cabine Utente ed i locali per il monitoraggio e il controllo, saranno realizzati con strutture prefabbricate poste in opera a secco. Tutto Ciò premesso, è agevole riconoscere una conseguente relativa semplicità delle operazioni di rimozione dei componenti installati, quando il periodo di esercizio dell'impianto sarà concluso. Si procederà anzitutto con lo smontaggio dei moduli fotovoltaici, dopo averli disconnessi dai circuiti elettrici con cui saranno cablati; seguirà lo smontaggio delle strutture di elevazione e a seguire quello dei pali di fondazione infissi nel terreno al momento della costruzione; anche quest'ultima operazione appare facilitata dalla tipologia scelta, cioè il palo a infissione. Successivamente, si provvederà a disconnettere la Delivery Cabin, le cabine elettriche ed i locali di monitoraggio e controllo e si procederà alla loro relativa rimozione. A questo punto delle operazioni, saranno ancora presenti soltanto le opere accessorie: la viabilità di campo, la recinzione, gli impianti accessori, tutti i cavidotti e le opere a verde. Queste ultime rimarranno a dimora, mentre tutte le altre opere saranno anch'esse rimosse opportunamente, compresa la viabilità di servizio per la quale si provvederà a rimuovere il pietrame misto di cava inizialmente messo in opera”.

#### **LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI**

Come evidenziato nella relazione “le operazioni di rimozione di cui al paragrafo precedente saranno organizzate, dal punto di vista della gestione del cantiere, tenendo presente la relativa necessità di smaltimento e recupero differenziato. Allo scopo, saranno previste un numero e un'estensione sufficiente di aree per lo stoccaggio temporaneo”

#### **STUDIO DI INTERVISIBILITA'**

Come evidenziato nella relazione “l'analisi di Intervisibilità ha rivelato come la visibilità diretta, rispetto alla totalità dei punti critici scelti per la valutazione, sia sempre impedita dalla morfologia naturale e/o dalle formazioni vegetali (o manufatti esistenti) presenti. Il futuro impianto risulterà visibile solo da alcune visuali ristrette a strade secondarie/locali frequentate quasi esclusivamente da residenti e nelle immediate vicinanze dell'impianto. La Mitigazione scelta per l'impianto in oggetto, contribuirà a diminuire l'impatto visivo anche da quelle poche visuali che risultano interessate ovvero quelle poste sul perimetro dell'impianto”.

#### **CUMULO CON ALTRI PROGETTI**

Come evidenziato nella relazione “considerando un'area di raggio pari a 4 km nei dintorni dell'Impianto Oggetto dell'Intervento, la superficie occupata da altri impianti fotovoltaici rappresenta solamente lo 0,8% della superficie totale. La costruzione dell'impianto ASTER SOLE comporterà l'occupazione di una porzione corrispondente all'0,008% della superficie complessiva considerata”.

## PIANO AGRONOMO E RELAZIONE AGRONOMICA VEGETAZIONALE

Come evidenziato nella relazione “*lo Scopo dell’Iniziativa è quello di sperimentare la coesistenza tra un’adeguata attività agricola e la produzione di Energia Elettrica da Fonte rinnovabile Associata alla realizzazione dell’Impianto fotovoltaico. Tale sperimentazione può rappresentare il futuro delle applicazioni relativa al solare fotovoltaico in quanto limita (e/o annulla) quello che può essere considerato un limite di queste installazioni ovvero il consumo di suolo. Nello specifico, si provvederà alla realizzazione di seminativi negli interfilari dei moduli con una ampiezza di coltivo di 2,5 metri per una superficie complessiva utilizzabile o meglio di una SAU (Superficie Agricola Utilizzabile) di circa 3.6570 ha degli 4,8479 disponibili (considerate le tare e le aree destinate a viabilità aziendale e aree di mitigazione recinzione). Negli appezzamenti coltivati saranno messe a dimora essenze erbacee miste tipo: Festuca Arundinacea, Loietto Perenne, Loietto Italo, Erba mazzolina, Lupinella in guscio, Trifoglio B. Repens, Trifoglio Pratense, Fleolo pratense, Ginestrino. Tali essenze garantiranno un pascolo ed un eventuale sfalcio di buona qualità in grado di sopperire alla diminuita superficie coltivata, in termini di UF (unità foraggiere prodotte per quintale di erbai e pascoli ad uso zootecnico) prodotte si passerà dalle 27 UF per quintale di un pascolo mediocre alle 55 m UF di un pascolo selezionato ed appositamente seminato”.*

## CONCLUSIONI

**PRESO ATTO** della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

**VALUTATO** l’impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell’impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell’impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

**CONSIDERATI** gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell’opera in argomento;

**VALUTATO** che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell’aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

**PRESO ATTO** dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l’altro quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0459353 del 24/05/2021, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-033-2020>;

**CONSIDERATO** che l’intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 “Burden Sharing” per il 2018 (9,9%) sia all’obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l’Energia e il Clima dell’Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l’obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

**PRESO ATTO** della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0293982 del 06/04/2021, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

**CONSIDERATA** la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di **2,66832 MW** invece degli iniziali 2,7027 MW su una superficie recintata di **3,74 ha** invece degli iniziali è di 4,3346 ha. La superficie totale è di 4,8479 ha invece degli iniziali 7,34 ha circa, nella parte non recintata sarà installata la quinta a verde e il resto sarà coltivato. Saranno installati moduli da 545 Wp invece degli iniziali 455 Wp. La parte coperta da pannelli è di 10.620 mq le cabine occupano 76,25 mq. L'allaccio è previsto su una line MT esistente tramite giunzione diretta mediante cavidotto interrato in MT lungo 1,5 Km. Il layout definitivo è quello acquisito con prot. n. 0440127 del 17/05/2021

**PRESO ATTO** dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

**CONSIDERATO** che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-033-2020> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

### **Per quanto sopra rappresentato**

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **2,66832 MW** invece degli iniziali 2,7027 MW su una superficie recintata di **3,74 ha** invece degli iniziali è di 4,3346 ha. La superficie totale è di 4,8479 ha invece degli iniziali 7,34 ha circa, nella parte non recintata sarà installata la quinta a verde e il resto sarà coltivato. Saranno installati moduli da 545 Wp invece degli iniziali 455 Wp. La parte coperta da pannelli è di 10.620 mq le cabine occupano 76,25 mq. L'allaccio è previsto su una line MT esistente tramite giunzione diretta mediante cavidotto interrato in MT lungo 1,5 Km. Il layout definitivo è quello acquisito con prot. n. 0440127 del 17/05/2021

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale proposti;
2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
3. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e

al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:

- periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
  - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
4. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
  5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
    - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
    - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
    - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
    - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
    - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
  6. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
  7. Dovrà essere posizionato un ulteriore filare di alberature tra l'impianto e via del tufo con distanziamento non inferiore ai 4 m dal ciglio della strada. Le alberature dovranno mantenere un'altezza non superiore all'impianto.
  8. L'eventuale espianamento di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.
  9. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;

10. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
11. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 18 pagine inclusa la copertina.